



# LA VAL VENY E LA VAL FERRET

*Due giorni dedicati alle belle vallate  
ai piedi del Monte Bianco.*

**7 e 8 luglio 2018**

*Le valli Ferret e Veny costituiscono le principali risorse turistiche di Courmayeur. Esse sono disposte normalmente all'asse principale del Monte Bianco, dove la grande barriera del massiccio si erge a chiudere la Valle d'Aosta, estendendosi dal Col Ferret (limite a nord della Val Ferret) fino al Col de la Seigne (limite a sud della Val Veny). Le due valli sono percorse dai due rami della Dora, che confluiscono poco a valle di Entrèves (ultima località della Valle d'Aosta prima del traforo del Monte Bianco) prima di Courmayeur.*

*Il paesaggio alpino delle due valli costituisce di per sé una risorsa di inestimabile valore ambientale e naturalistico; a ciò si aggiunge la presenza di vari ecosistemi e habitat specifici del Massiccio del Monte Bianco. Camosci, stambecchi, aquile reali, caprioli e cervi costituiscono la fauna alpina più rilevante anche per la presenza di una oasi di protezione privata: la Riserva Marone Cinzano. Il giardino alpino Saussurea (il più alto d'Europa a 2175 m), raccoglie e valorizza le specie naturali della flora caratteristica del Monte Bianco e di altre flore alpine in ambienti ricostruiti. (fonte: <http://www.courmayeur-mont-blanc.com>)*



**GIGLI E PULSATILLE IN SEME , GIARDINO BOTANICO SAUSSUREA (LOC. PAVILLON DU MONT FRÉTY)**

# Programma di massima

## 1° giorno – Val Veny – Rifugio Elisabetta

---

Ritrovo a Pré-Saint-Didier alle ore 8,30.

Residence Courmaison  
Route Mont Blanc 26/28  
Palleusieux 11010 AO

*Dopo aver lasciato i bagagli presso il Residence Courmaison Si raggiunge in auto il parcheggio dove si lasceranno le auto all'imbocco della Val Veny.*

La passeggiata che porta al rifugio Elisabetta è una delle più facili che si possa percorrere in Valle d'Aosta.

In due ore di facile camminata su di una strada chiusa al traffico si arriva in un luogo dove sono concentrate curiosità storiche e naturalistiche con una densità inusuale.

Appena scesi dall'auto si costeggia la morena del Miage, una delle più impressionanti della Valle d'Aosta; con una piccola deviazione si raggiunge il lago glaciale del Miage che è un'autentica rarità glaciologica, poi si attraversa il lago Combal e sue fortificazioni del XVII secolo, per arrivare infine ai fabbricati militari utilizzati durante la seconda guerra mondiale e al rifugio.

Poco più in alto si trova il bivacco Hess, sospeso tra i due ghiacciai della Lex Blanche e Des Échelettes, le fortezze scavate nelle Pyramides Calcaires, la palestra di roccia omonima ed il Colle della Seigne.

Un itinerario da non perdere, adatto a tutti, e particolarmente agli appassionati di storia che muniti di torcia elettrica potranno visitare le fortificazioni che si trovano alle spalle del rifugio Elisabetta.

### **Descrizione del percorso a piedi e in bicicletta**

Dopo aver oltrepassato la sbarra si può scegliere tra il proseguire lungo la strada asfaltata che porta fino ai bordi del lago Combal o percorrere la scorciatoia che parte dal bordo esterno del primo tornante.

Se si sceglie la scorciatoia si risparmiano alcuni minuti di marcia e si inizia la passeggiata nell'ombra di un bel bosco di conifere. Dopo un breve tratto dove i sentieri si intersecano lasciando il gusto di scegliere il più gradevole visto che tutti poi confluiscono nella vecchia strada militare si arriva sul vecchio tracciato.

Lentamente si prende quota seguendo la strada che costeggia la Doire du Val Veny; dopo poco si incontra, sulla sinistra, una fascia rocciosa bianca di origine calcarea e poco dopo la strada effettua una piccola curvatura per superare uno smottamento.

Si continua lungo la stradina ed in breve si raggiunge il bivio per il lago Miage (1959m): si svolta a sinistra, si attraversa su di un ponte il torrente, e si prosegue su di una stradina sterrata in direzione ovest costeggiando il Lago di Combal; il percorso è pressoché pianeggiante costeggiando un ambiente ameno sovrastato dalle imponenti vette del massiccio del Monte Bianco.

Sulla destra si alza ripida la parte esterna della morena del Miage, oltre questa parete alta un centinaio metri formata da enormi massi e sabbie sottilissime scende il fiume di ghiaccio che parte dai più di 4800 metri del Monte Bianco e arriva fino ai 1800 m di quota dove poco più in su delle case di La Visaille si scioglie alimentando il torrente del Miage.

Giunti al termine del lungo tratto rettilineo la stradina incomincia ad inerpinarsi sul gradino morenico che separa il bacino del Combal dall'alta Val Veny. In fondo alla valle spuntano le Pyramides Calcaires, che come dice il nome sono delle formazioni calcaree, che viste dal lago Combal appaiono piramidali, dentro le quali sono stati scavate delle fortificazioni nella prima metà del 1900.

Ai loro piedi si vede il **rifugio dedicato a Elisabetta Soldini**, e sotto di esso i fabbricati che ospitavano la guarnigione.

Dopo aver oltrepassato le acque che scendono a cascata si inizia la salita. È possibile affrontarla velocemente utilizzando le numerose scorciatoie che tagliano i tornanti e finiscono sotto i fabbricati militari oppure seguire con più calma la strada che con pendenza regolare arranca sui ripidi pascoli ai piedi del rifugio.

Infatti la strada segue alcuni tornanti che in breve ci permettono di raggiungere le Casermette di Lex Blanche (2195m).

Proseguire dritti immettendosi nell'amenissimo pianoro di Lex Blanche. Dopo aver attraversato i caseggiati proseguire sulla pista in direzione del colle. Lentamente si abbandona il fondo pianeggiante del vallone per iniziare la risalita sulla destra sulla pista che conduce alla Tsa de la Lex Blanche (2280m). All'alpeggio termina la pista ed inizia un ampio sentiero che si dirige verso il fondo valle seguendo le non evidenti sinuosità del terreno. Con costante pendenza si risale lo spartiacque di confine sino a raggiungere la casermetta della Seigne ( ): qui è ubicato un piccolo museo dell'Espace Mont Blanc.

L'ultimo tratto di salita avviene semplicemente lungo uno dei piccoli canali vallivi che compongono il corollario del colle; alcune brevi svolte conducono infine al Col de la Seigne (2510m)



**Dislivello:**

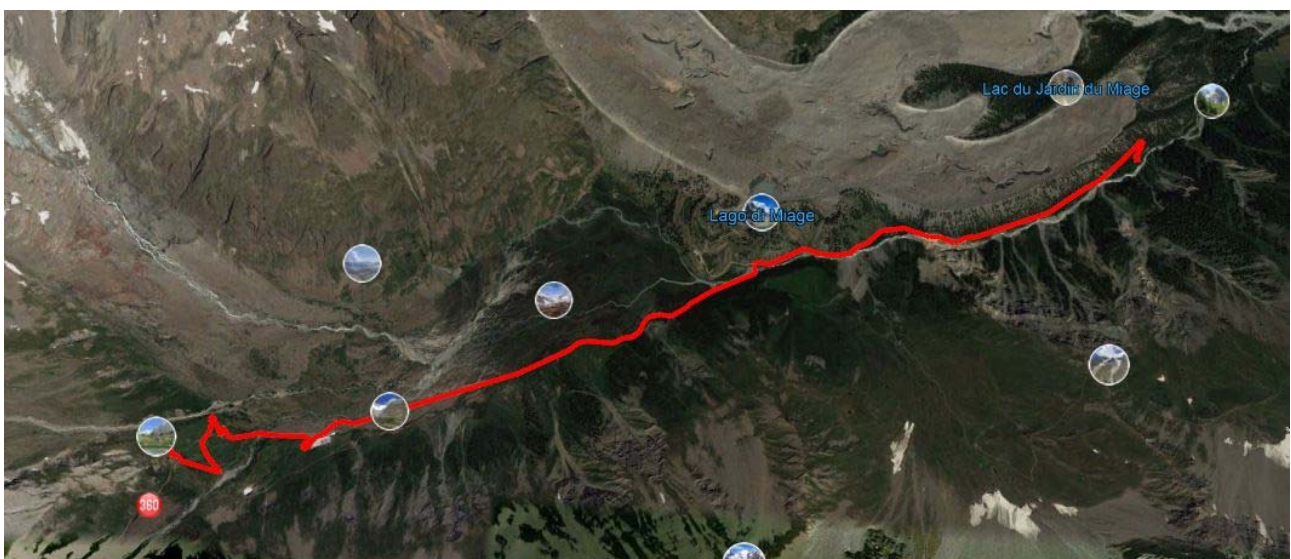
partenza: 1659 m

arrivo: 2510 m

dislivello in salita: 859 m circa

**Difficoltà a piedi:** Turistico 2

**Difficoltà a in bici:** medio-impegnativo



*Rientro in auto fino al Residence dove si pernorrà.*



## 2° giorno – Val Ferret – Rifugio Elena

---

Dopo colazione:

- *i ciclisti possono partire direttamente dal Residence, oppure raggiungere l'imbocco della Val Ferret, oppure partire come per gli escursionisti dal piazzale sopra Plan Pincieux, per ridurre di un bel po' la strada e la salita. Quindi con le bici fino a raggiungere il Rifugio.*
- *gli escursionisti raggiungono in auto l'inizio della sterrata in Val Ferret, sopra Plan Pincieux. Da qui lungo il sentiero fino al Col Grand-Ferret.*

Quando la strada comincia a salire si apre una splendida veduta sul ghiacciaio del Triolet. Con un paio di tornanti si prende leggermente quota proseguendo a mezzacosta. Si prosegue puntando verso una lingua morenica discendente dal ghiacciaio di Pré de Bard. Infine tre lunghi tornanti dai quali si intravede il rifugio.

### **Per gli escursionisti:**

Posto lungo l'itinerario del Tour du Mont Blanc, il Col Grand-Ferret mette in comunicazione la Val Ferret valdostana con quella svizzera, ed offre splendidi scorci panoramici su entrambe. Impagabile la vista sulla caratteristica fronte del ghiacciaio di Pré-de-Bar. Interessante scorcio panoramico sull'insieme delle valli Ferret e Veny con il lontananza il Col de la Seigne.

### **Descrizione del percorso**

Lasciata l'auto in loc. Arp-Nouva, attraversare il ponte sul torrente e proseguire sulla strada sterrata fino ad incontrare un sentiero che si stacca sulla destra segnalato con il simbolo TMB. Lo stesso si porta, dopo diverse inversioni, alla Tsa de Jean. Proseguendo sullo stesso sentiero, si perviene alla località Pré-de-Bard in cui si trova il rifugio Elena. Proseguire sul sentiero che prende quota toccando l'alpeggio di Pré-de-Bar Damon. Poco oltre tralasciare l'itinerario di destra che si inoltra nel vallone di La Combette per volgere a sinistra e raggiungere il Col Grand-Ferret.

**Distanza in bicicletta:** dal residence km 70 circa, da La Palud km 22 (andata e ritorno), da Plan Pincieux km 14 circa

**Dislivello in bicicletta:** dal residence 1110 m circa, da La Palud 800 m circa, da Plan Pincieux 410 m circa

### **Difficoltà a piedi:**

escursionistico

### **Difficoltà a in bici:**

impegnativo

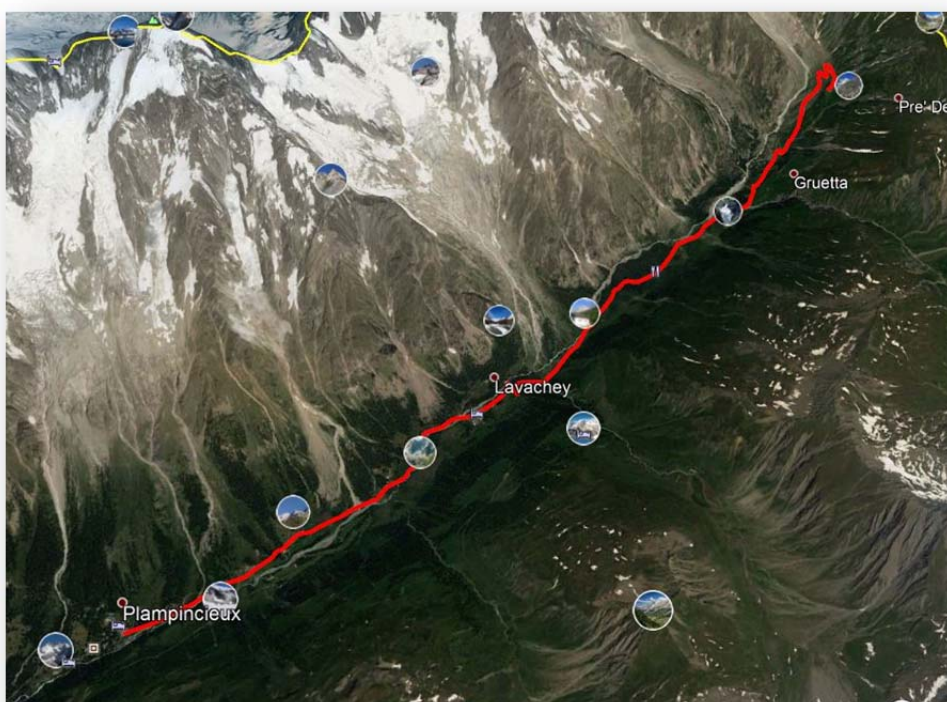
### **Escursionisti**

Dislivello a piedi: 767 m

lunghezza: 4.392 m

Durata Andata: 2h25

Segnavia: 25 - TMB



IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI A DISCREZIONE DEGLI ORGANIZZATORI E CAPOGITA PER ESIGENZE CHE SI DOVESSERO PRESENTARE.

## Costi (a testa)

### Quota comprensiva di:

- Sistemazione in Residence, appartamenti composti da due camere da letto e divano letto in soggiorno, due bagni, ognuno per complessivi 6 posti letto (pernottamento e tassa di soggiorno)
- Assicurazione infortuni FIAB per 2 giorni
- Spese organizzative e di segreteria

Importo € 48,00

**I costi sono stimati e potrebbero variare in base al numero di partecipanti.**

- Quota iscrizione Amicinbici –bik&motion (se non ancora corrisposta) € 25,00
- Per altre associazioni Fiab € 15,00
- **Non soci che partecipano la prima volta (copertura assicurativa) € 3,00**

### La quota non comprende

I pasti, la colazione e l'eventuale tassa di soggiorno.

### IL PAGAMENTO SARÀ RICHIESTO DALLA SEGRETERIA DOPO L'ISCRIZIONE ALLA GITA

AL FINE DI ORGANIZZARE LA LOGISTICA E' NECESSARIO DARE UNA PREADESIONE ENTRO SABATO 16 GIUGNO. ULTERIORI ADESIONI SUCCESSIVE A TALE DATA SONO SOGGETTE A VERIFICA DI DISPONIBILITA' DA PARTE DELLA STRUTTURA.

### **ALCUNE REGOLE DA SEGUIRE DURANTE I PERCORSI IN BICICLETTA:**

*E' VIVAMENTE consigliato a tutti i partecipanti l'uso del casco DEBITAMENTE ALLACCIATO per l'intera durata dell'escursione ad esclusione delle pause*

*segnalare sempre a chi segue la propria necessità di fermarsi, alzando il braccio destro e/o sinistro, ed evitare frenate brusche*

*è buona regola non superare il capogita che segna il percorso e attenersi alle sue indicazioni senza interferire o rivolgersi ai passanti. Poiché il percorso non è stato provato in precedenza è possibile che il capogita possa fare qualche errore di percorso, senza comunque stravolgerlo anche grazie al road-book già testato da alcuni anni e consegnato dall'organizzazione. ogni qualvolta ci si ferma per analizzare il percorso è OBBLIGATORIO mantenere la destra rimanendo il più possibile lontano dal centro strada e non fare massa se non al di fuori del percorso stradale. Tutti i partecipante ogni tanto devono verificare che chi lo segue sia ancora a vista, in caso contrario si deve fermare, segnalandolo possibilmente al successivo: questa somma di effetti genera l'arresto della coda e facilita la gestione delle situazioni di emergenza senza perdere alcuno per strada. I due riferimenti importanti sono il capogita e la scopa e ognuno deve poter individuare almeno uno dei due a vista. i consiglia di leggere il regolamento dell'associazione pubblicato nel sito [www.amicinbici.it](http://www.amicinbici.it).*

I partecipanti accettano il Regolamento di *AmicinBici-bik&motion*, pubblicato sul sito, ed in particolare il capitolo Scarico di Responsabilità e Assicurazione, del quale si riporta il testo.

#### SCARICO DI RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

Durante la partecipazione ad attività organizzate da *AmicinBici-bik&motion* l'iscritto alla gita (CHE HA REGOLARMENTE PAGATO LA QUOTA ASSOCIATIVA) è assicurato contro gli infortuni 24h su 24h contro eventuali danni che può causare a terzi (RC). Per l'iscrizione alla gita è richiesta **la quota di 2,50 €** che comprende la copertura assicurativa infortuni durante la partecipazione alla gita.

*AmicinBici-bik&motion*, nelle persone dei soci e degli organizzatori, non è in alcun modo responsabile civilmente e penalmente per eventuali danni accidentali o meno arrecati a cose e persone che dovessero verificarsi nel corso delle gite e/o vacanze. Tutti i partecipanti sono tenuti a firmare un modulo di scarico di responsabilità all'atto dell'iscrizione alla associazione, come previsto dal regolamento della stessa.

E' consentita la partecipazione alle gite ai minori solo se accompagnati da un maggiorenne responsabile, il quale dovrà preventivamente sottoscrivere il modulo citato al paragrafo precedente, in cui si rende garante del minore stesso.

## La Val Ferret

---

La valle, sub-parallela alla catena del Monte Bianco, si sviluppa a gradoni, con una successione di piccoli nuclei storici, lungo il fondo valle, tradizionalmente non abitati permanentemente, fino al colle svizzero all'altezza del Col Ferret, che da accesso all'omonima valle sull'altro versante.

La piana della Dora della Val Ferret è caratterizzata da alcuni ambienti lacustri e contornata da versanti parzialmente boscati ed ospita una riserva di caccia.

La valle è fruibile anche d'inverno, per la pratica dello sci di fondo, mediante una pista tracciata sulla strada di fondo valle. L'area è meta tradizionale di numerosi turisti che vi possono accedere attraverso una strada che, partendo da Entrèves (1370 m), la percorre in tutta la sua lunghezza (circa 14 Km) e raggiunge la zona di Arp Nouvaz. Nella valle sono presenti camping, alberghi, posti di ristoro ed un campo di golf.



## La Val Veny

---

Ai piedi della catena del Monte Bianco, modellata dai ghiacciai del Miage e della Brenva, la Val Veny si divide in tre parti:

- una testata sub-parallela alla catena del Bianco, compresa tra il Col de la Seigne (2512 m) e le pendici inferiori del ghiacciaio del Miage, con un paesaggio lacustre di notevole valore (lago Combal);
- la parte intermedia (plan Veny), che presenta un tratto di valle caratterizzato dalla piana prativa e dalla fascia fluviale della Dora della Val Veny, è di notevole emergenza paesaggistica e naturalistica;
- infine l'ingresso della valle dominato dal Monte Bianco e dalla parte finale del ghiacciaio della Brenva (1444 m).

Tradizionalmente percorsa nei periodi estivi attraverso una strada (circa 16 Km, carrozzabile solo fino a Plan Lognan) che raggiunge La Visaille, è invece chiusa nel periodo invernale.



(fonte: <http://www.courmayeur-mont-blanc.com>)